



Istituto di Istruzione Superiore Tecnico e Professionale "Virginio-Donadio"

Sito web: www.virgionodadio.it - e-mail: cnis02800v@istruzione.it - C.F. 96060370044

Cuneo: Istituto Tecnico "Agrario, agroalimentare e agroindustria" - Via Savigliano 25 - 12100 Cuneo Tel: 0171/65658 - Fax: 0171/690650

Dronero: Istituto Professionale "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" Via Val Maira 19-12025 Dronero Tel: 0171/905350 - Fax: 0171/909735



PROTOCOLLO DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL
VIRUS COVID 19

Dati Istituto Scolastico

DATI GENERALI	
Denominazione	IIS VIRGINIO-DONADIO
Attività Lavorativa	Istituto Scolastico
Rappresentante Legale	VENDITTI PATRIZIA
SEDE ALBERGHIERO	
Indirizzo	VIA VAL MAIRA 19
CAP	12100
Città	DRONERO
Telefono	0171 905350
Email	cnis02800v@istruzione.it
Sito web	www.virginiodonadio.it
SEDE AGRARIO	
Indirizzo	VIA SAVIGLIANO 25
CAP	12100
Città	CUNEO
Telefono	017165568
E-MAIL	cnis02800v@istruzione.it
Sito web	www.virginiodonadio.it
FIGURE E RESPONSABILI	
Rappresentante Legale/ Datore di Lavoro	VENDITTI PATRIZIA
RLS	GRIMA FABRIZIO
RSPP	GERBOTTO ERICA
Medico Competente	RAPA ALESSANDRO

0. PREMESSA

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico per il quale ciascuna Scuola, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'Istituto e garantire la salubrità degli ambienti, è tenuta ad adottare misure precauzionali seguendo le indicazioni fornite dal CTS e le linee guida stabilite a livello nazionale dal MIUR di concerto con il Ministero della Salute.

Il presente protocollo ha lo scopo di informare il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola per prevenire la diffusione del Virus.

Si stabilisce che:

1. ogni istituto scolastico dà attuazione delle indicazioni fornite dal CTS per il settore scolastico e delle linee guida stabilite a livello nazionale, secondo le specificità e le singole esigenze connesse alla peculiarità del territorio e dell'organizzazione delle attività, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno degli istituti e garantire la salubrità degli ambienti;

- il Dirigente scolastico, per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare attraverso una apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;
- il Dirigente scolastico dovrà inoltre informare chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

1. REGOLE COMUNI PER L'ACCESSO A SCUOLA IN SICUREZZA

Ogni Scuola adotta il proprio piano anticontagio che tiene conto delle peculiarità delle proprie strutture. Le seguenti regole, tuttavia, sono valide per tutte le Scuole del territorio nazionale:

- obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o di altri sintomi simil-influenzali. In tal caso il soggetto è tenuto a chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- divieto di fare ingresso e/o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo stabilite dalle Autorità sanitarie competenti (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ...);
- obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare: mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- per il personale, obbligo di partecipare alla formazione e all'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID.
- per gli utenti, obbligo di sottoscrivere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola, utenti diretti e Famiglia;
- obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

2. DESCRIZIONE ISTITUTO SCOLASTICO

ISTITUTO AGRARIO - CUNEO

	Maschi	Femmine	Totale	Altre informazioni
Dirigenti		1	1	
Collaboratore del DS	1		1	
Responsabile di plesso				
Docenti	17	19	36	
Collaboratori Scolastici	0	5	5	
Assistenti amministrativi	1	3	4	
Alunni	196	59	255	
altri				
Totale				

ISTITUTO ALBERGHIERO - DRONERO

	Maschi	Femmine	Totale	Altre informazioni
Dirigenti		1	1	
Collaboratore del DS	1		1	
Responsabile di plesso		1	1	
Docenti	24	27	51	
Collaboratori Scolastici	5	9	14	
Assistenti amministrativi	3	6	9	
Alunni	196	241	437	
altri				
Totale				

3. MISURE DI CONTRASTO E MITIGAZIONE CONTAGIO

Per minimizzare il rischio di contagio si interverrà sui seguenti fattori:

- Misure di accesso a scuola
- Distanziamento
- Gestione spazi comuni
- Buone pratiche di igiene
- Uso di dispositivi

6. Formazione e in-formazione dei lavoratori
7. Formazione e informazione per gli allievi e le loro famiglie
8. Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature
9. Gestione sistemi di ricambio dell'aria.

3.1 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA

Per evitare file ed assembramenti all'entrata e all'uscita dalla scuola, gli studenti sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni:

- sia in ingresso che in uscita, lo studente eviterà di sostare davanti agli ingressi e si manterrà a distanza di almeno un metro dai compagni;
- durante gli intervalli, lo studente si atterrà alle indicazioni dei propri docenti circa gli spazi nei quali poter soggiornare, le modalità di accesso ai servizi, di consumo della merenda, di accesso al bar o dei distributori della scuola.
- lo studente con ridotta mobilità concorderà con i propri docenti di sostegno/assistenti alle autonomie le modalità e gli orari di accesso alla struttura scolastica;
- In caso di ritardo rispetto all'orario di ingresso previsto per la propria classe, lo studente si accoderà alle classi in ingresso in quella fascia oraria, laddove possibile, oppure entrerà all'ora successiva, se il ritardo supera i 10 minuti.

Qui di seguito, suddivise per plesso, sono indicate le istruzioni relative alle modalità di ingresso ed uscita dalla scuola. Si fa presente che i percorsi saranno segnalati con opportune cartellonistiche, all'interno del singolo edificio. In allegato sono presenti, le piantine con l'indicazione dell'ubicazione delle singole classi e dei percorsi di entrata ed uscita.

ISTITUTO AGRARIO

Le caratteristiche della zona dove è allocato l'Istituto Agrario e dell'edificio che lo ospita, edificio condiviso con altre due Istituzioni Scolastiche; la oggettiva difficoltà del trasporto, soprattutto degli studenti che provengono da zone distanti dalla sede scolastica, rendono impossibile l'ingresso contemporaneo di tutte le classi e poco prudente una troppo lunga permanenza degli studenti a scuola. Pertanto si adotta lo scaglionamento in ingresso ed in uscita, mantenendo gli stessi percorsi. Il rientro pomeridiano (2 o 3 ore, a seconda delle classi) è sostituito dalla didattica a distanza.

Di seguito, le indicazioni relative alla collocazione delle classi e alle modalità di entrata/uscita.

Classe	Ubicazione	Ora ingresso	Ora uscita	Accesso	Percorso
2A	Santa Chiara	08:00	13:40	Porta di servizio	Scala Santa Chiara
5A	Piano terra	08:00	13:40	Porta di servizio	Corridoio piano terra
1A	Primo piano - Corridoio	08:00	13:40	Portone principale	Scala esterna
3C	Secondo piano - Bidelleria	08:00	13:40	Portone principale	Scala esterna
5C	Piano terra	08:00	13:40	Portone principale	Atrio
4A	Primo piano - ballatoio	08:00	13:40	Portone principale	scala di pietra
4C	Secondo piano - ballatoio	08:00	13:40	Portone principale	scala di pietra
1B	Primo piano - Corridoio	08:10	13:50	Porta di servizio	Scala Santa Chiara
2B	Santa Chiara	08:10	13:50	Porta di servizio	Scala Santa Chiara

1C	Secondo piano - ballatoio	08:10	13:50	Portone principale	Scala esterna
3A	Primo piano - ballatoio	08:10	13:50	Portone principale	Scala esterna
3D	Primo piano - Scala di pietra	08:10	13:50	Portone principale	scala di pietra
5D	Secondo piano - Scala di pietra	08:10	13:50	Portone principale	scala di pietra

In allegato è disponibile la planimetria dettagliata.

ISTITUTO ALBERGHIERO

Le caratteristiche della zona dove è allocato l'Istituto Alberghiero e degli edifici che lo ospitano consentono il contemporaneo ingresso di tutte le classi e di tutti gli alunni. La pluralità di edifici dove sono allocate le classi, la disponibilità di ampi spazi anche esterni, la considerazione della necessità ineludibile per quasi tutti gli studenti di usare mezzi di trasporto collettivi ed infine, le difficoltà riscontrate nello svolgimento di attività didattiche a distanza (mancanza di devices, difficoltà nei collegamenti o per mancanza di giga o per non copertura delle località, soprattutto in alta montagna) ci hanno indotti a proporre un orario articolato su mattina e pomeriggio per consentire a tutti gli studenti di usufruire appieno dell'esperienza scolastica in presenza.

Di seguito, le indicazioni relative alla collocazione delle classi e alle modalità di entrata/uscita

Denominazione Aula	Numero massimo di posti disponibili nell'aula	CLASSE	N. ALUNNI	INGRESSO/USCITA	ORA INGRESSO	ORA USCITA (mattino e pomeriggio)
AULA 10 PIANO TERRA	15	3 ^A G ACCOGLIENZA	10	Ingresso e uscita dall'ingresso principale Hall	8,05	13,55 - 16,30
AULA 12 PRIMO PIANO	20	1 ^A A	19	Ingresso e uscita dalla scala antincendio lato parcheggio	8,05	13,55 - 16,30
AULA 13 PRIMO PIANO	20	1 ^A B	19	Ingresso e uscita dalla scala antincendio lato parcheggio	8,05	13,55 - 16,30
AULA 14 PRIMO PIANO	20	ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CLASSI PRIMO PIANO		Ingresso e uscita dalla scala antincendio lato parcheggio	8,05	13,55 - 16,30
AULA 15 PRIMO PIANO	20	1 ^A D	19	Ingresso e uscita dalla scala antincendio lato ala vecchia	8,05	13,55 - 16,30
AULA 16 PRIMO PIANO	20	3 ^A C CUCINA	16	Ingresso e uscita dalla scala antincendio lato ala vecchia	8,05	13,55 - 16,30
AULA 17 PRIMO PIANO	20	3 ^A E ARTE BIANCA	19	Ingresso e uscita dalla scala antincendio lato ala vecchia	8,05	13,55 - 16,30
AULA 18 SECONDO PIANO	20	4 ^A C CUCINA	16	Ingresso e uscita dalla scala antincendio lato parcheggio	8,00	13,55 - 16,25
AULA 19 SECONDO PIANO	20	5 ^A E ARTE BIANCA	19	Ingresso e uscita dalla scala antincendio lato parcheggio	8,00	13,50 - 16,25
AULA 20 SECONDO PIANO	20	5 ^A C CUCINA	18	Ingresso e uscita dalla scala antincendio lato parcheggio	8,00	13,50 - 16,25
AULA 21 SECONDO PIANO	20	3 ^A A CUCINA	16	Ingresso e uscita dalla scala antincendio lato ala vecchia	8,00	13,50 - 16,25

AULA 22 SECONDO PIANO	20	ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CLASSI SECONDO PIANO		Ingresso e uscita dalla scala antin- cendio lato ala vecchia	8,00	13,50 - 16,25
AULA 23 SECONDO PIANO	20	5^ G ACCOGLIENZA	10	Ingresso e uscita dalla scala antin- cendio lato ala vecchia	8,00	13,50 - 16,25
AULA 24 TERZO PIANO	20	4^ G ACCOGLIENZA	19	Ingresso e uscita dall'ingresso prin- cipale Hall	8,00	13,50 - 16,25
AULA 25 TERZO PIANO	24	1^ C	20	Ingresso e uscita dall'ingresso prin- cipale Hall	8,00	13,50 - 16,25
AULA 26 ALA DEBERNARDI	25	4^ E ARTE BIANCA	20	Ingresso e uscita dalla porta lato bidelleria	8,00	13,55 - 16,30
AULA 27 ALA DEBERNARDI	25	4^ B SALA	24	Ingresso e uscita dalla porta lato bidelleria	8,00	13,55 - 16,30
AULA 28 ALA DEBERNARDI	25	4^ A CUCINA	17	Ingresso e uscita dalla porta lato bidelleria	8,00	13,55 - 16,30
AULA 29 ALA DEBERNARDI	25	5^ A CUCINA	20	Ingresso e uscita dalla porta lato bidelleria	8,00	13,55 - 16,30
AULA 30 ALA DEBERNARDI	25	2^ A	23	Ingresso e uscita dalla porta lato parcheggio	8,00	13,55 - 16,30
AULA 31 ALA DEBERNARDI	25	2^ B	21	Ingresso e uscita dalla porta lato parcheggio	8,00	13,55 - 16,30
AULA 32 ALA DEBERNARDI	25	2^ C	22	Ingresso e uscita dalla porta lato parcheggio	8,00	13,55 - 16,30
AULA 33 ALA DEBERNARDI	25	2^ D	22	Ingresso e uscita dalla porta lato parcheggio	8,00	13,55 - 16,30

In allegato è disponibile la planimetria dettagliata.

In entrambe le sedi, l'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

I visitatori (genitori, rappresentanti, tecnici, ...) dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- predisposizione di adeguata segnaletica sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

3.2 DISTANZIAMENTO

In linea generale, nelle classi è sempre garantito il distanziamento personale tra alunni di 1 metro in posizione statica (ovvero da seduti) ed un distanziamento di 2 metri tra il docente e l'alunno più vicino. È necessario che lo studente indossi la mascherina in classe ed, in generale, all'interno dell'edificio e in tutte le situazioni dinamiche dove il distanziamento non può essere costantemente garantito. Per quanto riguarda le aree esterne alle classi (corridoi, ballatoi, spazi all'aperto ...), esse sono considerate aree di sosta breve (ossia uguale o inferiore a 15 minuti) ed hanno una capienza che viene calcolata col parametro $\geq 1,5$ mq/persona. Ciò significa che l'intervallo verrà effettuato in questi spazi comuni a rotazione dalle classi presenti sul piano. Le classi rimanenti, svolgeranno l'intervallo all'interno delle classi. Su ogni piano è affissa la capienza max degli spazi comuni ed il piano di rotazione delle classi durante l'intervallo di modo che si evitino sovraffollamento ed assembramenti.

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), sarà garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020).

Sul pavimento sono posti degli indicatori visivi sul distanziamento necessario in caso di attesa in fila.

3.3 GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

Viste le caratteristiche strutturali degli edifici e la capienza dei singoli locali destinati alla didattica, si ritiene di non dover rimodulare le attività didattiche, alternando le presenze degli studenti con lezioni da remoto, in modalità didattica digitale integrata.

Per l'indirizzo agrario, al fine di diminuire il tempo di permanenza degli studenti nei locali scolastici, il rientro pomeridiano (2 o 3 ore, a seconda delle classi) è sostituito dalla didattica a distanza.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale

Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, il Dirigente scolastico ne indica le modalità di utilizzo, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

3.4 BUONE PRATICHE DI IGIENE

I presidi di igienizzazione personale saranno disponibili presso i seguenti punti:

- in ogni aula;
- in ogni laboratorio;
- ad ogni ingresso/ uscita di stanze ad alta frequentazione;
- ad ogni punto di possibile accesso ed interazione con i visitatori (esempio: portineria, segreteria aperta al pubblico);
- in prossimità di stampanti o altri apparecchi ad uso frequente e promiscuo o in prossimità di distributori di cibo/ bevande;

Le seguenti infografiche sono rese disponibili nei punti di maggior accesso:

- Igiene respiratoria o Igiene delle mani;
- Come indossare la mascherina.

3.5 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Sono obbligatori:

- Mascherina chirurgica per tutti i lavoratori, fornita dalla istituzione scolastica;
- Mascherina chirurgica o di comunità per tutti i visitatori e chiunque acceda all'edificio scolastico a vario titolo, di propria dotazione;
- Mascherina chirurgica o di comunità per tutti gli alunni di età superiore ai 6 anni, di propria dotazione;

È prevista una piccola dotazione di mascherine chirurgiche, in modo da poter supplire ad eventuali "rottture" di una mascherina di un alunno durante la giornata scolastica.

Per gli alunni con disabilità, l'uso della mascherina è valutato nei casi specifici

Per i docenti e gli altri lavoratori che interagiscono con alunni con disabilità, oltre alla mascherina, possono essere utilizzati altri dispositivi quali visiera, guanti, camici monouso. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

I dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

3.6 FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

È prevista, da parte dell'Istituto, un'attività formativa specifica per illustrare le misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio, tenendo conto del contesto specifico dell'istituzione scolastica.

3.7 FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE LORO FAMIGLIE

Le attività comprendono:

- Informazioni generali sul rischio di contagio e la sua prevenzione;
- Formazione ed informazione specifica sul distanziamento;
- Buone pratiche di igiene.

3.8 DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

ATTIVITÀ DI PULIZIA:

Per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto, nel caso della presenza di persone contaminate, di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020. Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente.

- le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili). L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia. La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 70% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti, etc.

In linea generale, le attività di pulizia saranno effettuate con cadenza almeno giornaliera per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie. Es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti.

ATTIVITÀ DI SANIFICAZIONE

Con "sanificazione" si intende la decontaminazione o abbattimento del carico virale con apposite soluzioni disinfettanti.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la sanificazione, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto, nel caso della presenza di persone contaminate, di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

L'attività di decontaminazione potrà essere effettuata in due differenti situazioni:

Attività di sanificazione periodica: relativa alla sanificazione dei luoghi e delle attrezzature con periodicità prefissata.

La periodicità della sanificazione sarà stabilita dal Dirigente Scolastico, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, attrezzature, previa consultazione del Medico Competente aziendale e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e condivisione con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Tale valutazione tiene in considerazione:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali
- tipologia di attività svolta nel locale
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di pubblico
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol / goccioline di sudore (es. uso di microfono, attività pesanti, etc.)
- ventilazione dei locali

Attività di sanificazione per presenza di persona con sintomi: da effettuarsi in maniera puntuale ed a necessità in caso di presenza in ambiente di lavoro di persona con sintomi o confermata positività al virus. Occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

Nel caso di stazionamento di una persona con sintomi si prevede un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, saranno sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere utilizzati nuovamente. Dopo la pulizia con detersivo neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti. A seguito di ogni intervento di sanificazione occorre sempre prevedere la ventilazione per rischio inalazione di fumi tossici.

TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DELLE ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia devono essere raccolti in sacchetti, sigillati e conferiti nella raccolta del secco indifferenziato.

I rifiuti prodotti dalle attività di sanificazione/decontaminazione dell'ambiente per il caso di presenza in ambiente di soggetto sospetto o confermato di COVID 19, (come gli stracci e i DPI monouso impiegati) devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. Come indicato nella Circolare del Min. Salute n. 5443: "Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)", corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

GESTIONI SISTEMI DI RICAMBIO D'ARIA

Sono previste le seguenti precauzioni:

1. assicurare adeguato ricambio d'aria e ventilazione naturale o forzata degli ambienti; ad esempio prevedendo di ventilare le aule con ventilazione naturale per alcuni minuti ogni ora
2. nel caso di ventilazione forzata evitare, ove tecnicamente possibile, il ricircolo dell'aria negli impianti; in questo caso, il vincolo è costituito dalle caratteristiche delle strutture e dai tempi di intervento di CMT o dei Comuni
3. implementare le attività di manutenzione straordinaria dei filtri degli impianti associata alla emergenza COVID-19;
4. evitare asciugamani a getto d'aria e sostituirli con salviette usa e getta al fine di evitare la possibile dispersione di droplet e la circolazione di getti d'aria.
5. segnalare prontamente all'Ente locale proprietario dell'edificio scolastico i serramenti che necessitano di manutenzione o di essere integrati con dispositivi per garantirne l'apertura agevole (serramenti posti a quote non ergonomiche, quali quelli delle palestre, ecc.), in modo da garantire sempre il massimo livello di ricambio dell'aria in ogni locale con presenza di dipendenti e utenti scolastici.

4. SUPPORTO PSICOLOGICO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, si promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo l'Istituto promuove:

- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- il ricorso, ove possibile, ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Il supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

5. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico. Si riporta di seguito la disposizione: "Misure di controllo territoriale - In caso di

comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il CTS sottolinea che la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico. Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità".

Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati, si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.

Il predetto Documento tecnico ha indicato l'opportunità di prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e di una risposta immediata in caso di criticità. Pertanto, occorre evidenziare che viene istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale quale misura innovativa di grande rilievo, soprattutto nel contesto emergenziale in atto, per supportare le Istituzioni scolastiche nella realizzazione dei compiti assegnati per l'effettuazione di un anno scolastico in piena sicurezza. Il predetto sistema di monitoraggio e di allerta precoce attivato sul territorio nazionale consentirà di individuare situazioni locali meritevoli di misure di contenimento della diffusione epidemica, che potranno interessare specifiche realtà scolastiche locali, a tutela della salute dei lavoratori e degli studenti.

6. DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute;

8. PIANO DI MIGLIORAMENTO E GESTIONE, REVISIONE DEL PRESENTE PROTOCOLLO

Il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza è assicurato dalla redazione e aggiornamento del presente documento, che terranno conto delle evoluzioni tecnologiche ed organizzative dell'impresa.

La valutazione dei rischi, le misure di prevenzione e protezione e il presente documento saranno rielaborati in occasione di modifiche dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi oppure ancora quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Qualora la situazione relativa all'esposizione (attività, tempi e relativi rischi) di uno o più lavoratori dovesse cambiare, rispetto a quanto valutato nel presente documento, si provvederà nuovamente alla redazione di una o più schede di gruppo omogeneo.

Le eventuali operazioni che comportano attività estemporanee, di modesta entità, non prevedibili e quindi non preventivamente individuate, saranno seguite con particolare attenzione da un preposto responsabile che, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, impartirà le necessarie ed adeguate istruzioni.

Qualora sia necessario ripetere tali attività, le stesse saranno considerate nelle modifiche da apportare al Documento di Valutazione dei Rischi.

Per quanto concerne la formazione e l'informazione per i lavoratori dipendenti, l'impresa aderisce a tutte le iniziative degli organismi paritetici di categoria.

Indicazioni puntuali relative alla informazione, formazione ed addestramento sono contenute nelle schede di valutazione per gruppi omogenei di lavoratori che costituiscono parte integrante del presente documento.

La valutazione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 81/2008 rappresentata dal presente documento, dovrà essere rielaborata ogni qualvolta intervengano modifiche del processo lavorativo in genere, significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori e, comunque, ogni tre anni nel caso in cui vi siano attività soggette a sorveglianza sanitaria.

Rev.	Motivazione	Data
00		
01		
02		
03		
04		
05		

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	VENDITTI PATRIZIA	
Resp.Serv.Prev.Protezione	GERBOTTO ERICA	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	GRIMA FABRIZIO	
Medico Competente	RAPA ALESSANDRO	

Cuneo, 1° settembre 2020